CORRIERE DI BOLOGNA
31-OTT-2019
da pag. 15
foglio 1
Dir. Resp.: Alessandro Russello
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4062 - Lettori: 33000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 34 %

Bper, accordo con i sindacati per 1.289 uscite e 710 assunzioni

Mattia Pari (Fabi): schiaffo alla precarietà e valido aiuto ai lavoratori

12.739

Dipendenti finali
La riduzione degli organici prevista dall'accordo consentirà il raggiungimento del target

Bper Banca chiude, senza danni, mesi di trattative sindacali e centra l'obiettivo di ridurre il personale di oltre il 10%, come prevedeva il piano industriale 2019-2021 approvato in febbraio. Incassato l'accordo che produrrà consistenti risparmi, l'ad Alessandro Vandelli potrà ora concentrarsi sull'altro obiettivo dichiarato (cedere l'ultimo pacchetto da oltre un miliardo di euro di crediti deteriorati per portare l'NPL ratio lordo sotto il 9%) e su un terzo lasciato sottotraccia, ma molto più impegnativo: restare al centro del risiko bancario.

Nell'ultima settimana Bper è stata citata come promessa sposa di quasi tutte le pari categoria italiane, Banco Bpm, Mps e Ubi su tutte. Ma è quest'ultima la più accreditata in Borsa. Tanto che da inizio mese il titolo ha guadagnato oltre il 12%. In mancanza di conferme (Vandelli ha liquidato le voci con una battuta: «Siamo al solito gioco delle coppie») la quotazione ha ritracciato e ieri l'azione Bper ha chiuso a 3,982 euro (-2,14%).

La notizia dell'accordo sindacale non ha riscaldato Piazza Affari, anche se per Vandelli permetterà di raggiungere «importanti obiettivi previsti dal Piano Industriale» oltre a favorire «un importante ricambio generazionale e al contempo lo sviluppo di qualificate competenze professionali». Nel computo di entrate e uscite, infatti, i dipendenti scenderanno a fine periodo di 1.300 unità a un totale di 12.739. A fronte di prepensionamenti incentivati anche con il ricorso al fondo interbancario di solidarietà per un totale di 1.289 dipendenti, più altre cessazioni sempre volontarie, Bper si è impegnata ad assumere 645 nuove risorse, giovani e qualificate (le assunzioni diventano 710 con le stabilizzazioni di contratti a tempo determinato e apprendistato). L'intesa prevede infine un pacchetto di misure per migliorare la qualità e la flessibilità del lavoro: strumenti di work life balance, attivazione di modelli di lavoro flessibili (hubworking e smartworking), rafforzamento delle politiche di welfare, investimenti specifici nella formazione, una banca del tempo solidale.

Positive le reazioni sindacali. Per il segretario generale First Cisl Riccardo Colombani è «una novità di assoluto rilievo che sia stata conclusa un'intesa che prevede un tasso di sostituzione di 1:2 tra uscite e nuove assunzioni». «Uno schiaffo alla precarietà e un valido supporto per i lavoratori in servizio» per il segretario nazionale della Fabi Mattia Pari.

Tornando al valzer delle fusioni, l'ipotesi delle nozze Bper-Ubi, rispettivamente sesto e quarto gruppo bancario italiano, è stata accreditata dal *Sole 24 ore*. Non tanto perché vi siano notizie in merito, quanto per la logica che la sottende. Darebbe vita al terzo gruppo bancario in assoluto, non troppo distante da Banca Intesa e Unicredit, e avrebbe poche sovrapposizioni territoriali. Ma soprattutto sarebbe gradita alle Fondazioni bancarie molto forti in entrambi i gruppi.

CariCuneo, Fondazione Banca Monte di Lombardia e grandi famiglie, riunite in un patto parasociale, detengono il 16,7% della banca lombarda; Fondazione Banco di Sardegna più Fondazione CariModena controllano insieme quasi il 14% di Bper. Ma più interessata di tutte alla fusione sarebbe Unipol, principale azionista con il 19,9%, che potrebbe allargare a Ubi le sue competenze di bancassicurazione.

Vandelli, a precisa domanda, risponde con la battuta già citata. Ma ammette che i progressi dell'ultimo anno su capitalizzazione e sofferenze «rendono più possibili queste operazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Con un piano di prepensionamenti e pensionamenti che riguarderà 1.289 persone, Bper chiude il confronto sindacale aperto a giugno con un accordo
- Bper si è impegnata ad assumere 645 persone, operazione che «permetterà l'acquisizione di nuove competenze e il supporto al ricambio generazionale»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE